

GRANDI MANIFESTAZIONI A FIRENZE, ROMA, TORINO, NAPOLI, PESCARA E TARANTO

# LA REPRESSIONE NON PIEGA GLI STUDENTI

## l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Attentato a Gerusalemme

Undici le persone morte

A pagina 12

### MENTRE SI AGGRAVA LA CRISI POLITICA E IL PAESE ESIGE UNA SVOLTA RADICALE

# ACCANITE LOTTE DI POTERE LACERANO LA DIREZIONE DC

Nuovo rinvio del Consiglio nazionale - La DC ancora senza segretario e senzamaggioranza - Febrili riunioni tra le correnti - Le prime reazioni nel PSI - Il PSIUP per un'azione comune con i comunisti contro il centro-sinistra

La lotta degli studenti contro l'autoritarismo e le repressioni, per il diritto allo studio, per il diritto d'assemblea continua vigorosa

**FIRENZE** — E' in corso il processo contro i giovani arrestati durante le manifestazioni dei giorni scorsi. Il centro della città viene tenuto dalle « forze dell'ordine » praticamente in stato d'assedio. Ieri al Piazzale degli Uffizi, presenti oltre 10 mila persone — in maggior parte giovani e ragazze — si è svolto un grande comizio, indetto dal P.C.I., dalla F.G.C.I. e dal P.S.I.U.P. per protestare contro le violenze della polizia. Hanno parlato i segretari delle Federazioni comuniste, compagno Alberto Cecchi, del P.S.I.U.P., compagno Silvano Minati, della F.G.C.I., compagno Renzo Pagliai (che ha anche letto un appello di solidarietà con il patriota greco Panagulis). Successivamente, un imponente corteo, al grido Via l'Italia dalla NATO! e Vogliamo un governo che operi per i lavoratori e gli studenti ha percorso il centro, bloccando il traffico per diverse ore.

**NAPOLI** — In piazza del Municipio centinaia di giovani che manifestavano contro l'inadeguatezza delle strutture scolastiche sono stati brutalmente caricati dalla polizia, che, prima, aveva lasciato affluire una provocazione dei fascisti del M.S.I.

**ROMA** — Duemila studenti degli Istituti magistrali hanno manifestato in appoggio all'occupazione della Facoltà di Magistero e per il diritto d'assemblea.

**TORINO** — Quindicimila studenti medi hanno a lungo manifestato ieri mattina contro le repressioni, per la democrazia nella scuola, oggi, sciopero generale in tutte le scuole.

Imponenti cortei, con la partecipazione di migliaia e migliaia di studenti, si sono svolti, ieri, anche a PESCARA e a TARANTO e in molte altre città.

A PAGINA 2

### Una risoluzione della Direzione del PCI

## Decisa opposizione al rilancio del centrosinistra

Il problema che oggi si pone è quello della partecipazione dei lavoratori alla direzione dello Stato e della società

La Direzione del Partito ha approvato ieri la seguente risoluzione:

« LA DIREZIONE del Partito comunista italiano ha esaminato la situazione che si è creata con le dimissioni del governo e con il manifestarsi di una crisi profonda all'interno del centro-sinistra e che è esplosa clamorosamente anche all'interno della Democrazia cristiana.

« Questa crisi riflette il travaglio della società italiana. Alla sua origine sta una politica incapace di avviare a soluzione i problemi delle masse lavoratrici e del paese. Essa è stata aggravata da sei mesi di paralisi governativa dovuta all'ostinata volontà di non tenere conto o addirittura di ovviare le indicazioni emesse dal voto del 19 maggio. In tutti questi mesi pesanti lotte operaie, contadine e giovanili hanno chiesto e richiedono cambiamenti economici e politici di fondo per rompere lo strapotere del padronato e affermare un ruolo dirigente delle grandi masse lavoratrici per dare soluzione ai problemi urgenti. Il peso decisivo di queste lotte ha dovuto ormai essere apertamente riconosciuto nelle stesse file del centro-sinistra. I risultati elettorali delle ultime elezioni amministrative — secondo il giudizio già espresso dai comunisti — hanno confermato la spinta a sinistra che si è espressa con il voto del 19 maggio e che non può in alcun modo essere dimenticata o accantonata.

« Da una tale crisi non si esce con nuovi tentativi di riprendere la via fallimentare del centro-sinistra. I meschini espedienti tesi a stabilire un'alleanza tra la destra dorotea e la destra del PSI rispondono soltanto — come ha dimostrato il discorso dell'on. Rumor — agli interessi del capitalismo monopolistico italiano e di stretti gruppi di potere e dimostrano come l'attuale gruppo dirigente democristiano sia incapace di dare risposte positive e giuste alle profonde esigenze di pace, di democrazia e di emancipazione sociale che sorgono dalle lotte delle masse

Nuovo rinvio del Consiglio nazionale democristiano. I lavori potranno riprendere solo questa mattina. La DC in questo momento e senza una maggioranza in terra, senza un segretario e senza un gruppo dirigente è sfaldato. Le correnti si affrontano in una battaglia accanita di fatto e marcano ciascuna per conto proprio. Nella notte di giovedì e per tutta la giornata di ieri si sono susseguite declinazioni di riunioni e non è stato trovato alcun accordo. Il partito che si proclama con arroganza « guida » del paese non è ancora riuscito a venire a capo della furibonda lotta intestina che è scoppiata nel suo seno provocando le dimissioni di Rumor e della direzione. Al di là delle soluzioni che potrà escogitare per il partito e per il governo al di là dei nomi che potrà designare a questa o a quella carica il fatto che si impone è la sconfitta irrimediabile di tutta la linea politica seguita in questi anni. Ecco perché non solo la DC ma anche il PSI paga. E' il crack del centro-sinistra che sta al fondo della situazione attuale. Ed è la pretesa di rimandare formule e programmi superati e impopolari che trascina la crisi per il lungo. L'assurdità e la pericolosità di questa pretesa sono state denunciate ieri anche dal PSIUP che afferma un documento della sua Direzione prenderà contatti col PCI per un'azione comune contro il centro-sinistra. Tale è la situazione in cui Saragat ha iniziato ieri le sue consultazioni ricevendo tra gli altri i presidenti delle Camere e il compagno Terracini di cui pubblichiamo a parte la dichiarazione resa al termine del colloquio.

Oggi, dunque, il Consiglio nazionale dovrà eleggere i nuovi organismi dirigenti in base a quali scelte lo farà? La clamorosa rentrée di Moro ha tolto la maggioranza sotto i piedi di Rumor. Si formerà ora una « nuova maggioranza? » Qual'è? Oppure Rumor verrà designato alla presidenza del Consiglio e confermato temporaneamente nella sua attuale carica in vista di un congresso straordinario preparato da una commissione rappresentativa di tutte le correnti? Di questi due ipotesi si è discusso affannosamente ieri. Ce stato tra l'altro un incontro a sei uomini (Colombo e Piccoli) fanfaniani (Forlani e Malfatti), « lavianesi » (Gaspari e Cosiga) morotei (Morrone e Silvio) Forze Nuove (Danni Cillini e Vittorino Olmondo) basisti (De Mita Giannelli, Galoni, Marcora) l'assenza degli scelbani (riunitisi a parte) e di Anedotti ha fatto pensare appunto che si sia trattato intorno al progetto di una « nuova maggioranza » che escluderebbe la destra estrema del partito. In mattinata era cosa la voce più smentita che gli scelbani si fossero staccati dai dorotei per

## INIZIATE LE CONSULTAZIONI DICHIARAZIONE DI TERRACINI

Ieri il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni sulla crisi di governo. Il compagno Terracini dopo il colloquio avuto con Saragat come ex presidente della Costituzione ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il subitaneo rimescolamento delle carte nel gioco intorno della DC se ha gettato scompiglio in grande parte dell'arco politico italiano aggiungendo il grottesco al drammatico non può evidentemente fare mutare giudizio e posizione a chi ha sempre negato serietà a qualunque piano di restaurazione del centro-sinistra comunque qualificato.

« Se non fosse la gravità della situazione e l'impossibilità di rinviare ancora la rapida dislocazione delle pressanti attese delle masse popolari e lavoratrici potremmo anzi salutarci dinanzi allo spettacolo della esplosiva dichiarazione che ha investito il partito dell'on. Rumor in parallelo col partito dell'on. Nenni. Come per me per il mio partito quanto sta avvenendo sarebbe invece motivo di amarezza e di allarme ove non si sapesse l'arne pronta indicazione per una coraggiosa scelta rinnovatrice. Le manovre gli intrighi le fide e i colpi di scena in cui si inseriscono le dirigenti di questo partito, umiliano infatti le istituzioni democratiche e alienano loro la fiducia dei cittadini potrebbero anche invogliare a imprese in



TORINO — Il corteo degli oltre 15.000 studenti sfilava per un viale della città diretto a piazza Castello (Telefoto)

A pagina 2 altra notizia sulla crisi di governo

Il governo di Parigi trae le conclusioni della conferenza monetaria

# OGGI SI SVALUTERÀ IL FRANCO

Il prestito di due miliardi di dollari accordato a Bonn e le altre misure contro la speculazione sulle monete non sono sufficienti — Il governo inglese tassa i consumi ma la sterlina rimane in pericolo — Un duro prezzo viene imposto alla classe lavoratrice

**OGGI**

**ALBERTO SENSU**, mi fondista del « Corriere della Sera », è a « 500 » del suo giornale, a differenza del direttore Spadolini che ne è la Rolls Royce. E siccome non è cosa facile tirar fuori questo sovrano macchinone dal garage Spadolini esce solo la domenica mentre Sensu va su e giù alla svelta durante la settimana, quando c'è bisogno dell'ultima via. Naturalmente gli viene voglia ogni tanto di mutare la berlina direttoriale, e lo fa così bene che a volte il « pasticcio » è perfetto, come quando, ieri, ha scritto che Moro,

parlando giovedì al Consiglio nazionale democristiano, ha riconosciuto « valida l'intuizione di Rumor in questo paese attende un governo e non apprezzi ambiguità e lentezze che siano causate da oscuri giochi interni dei partiti ».

Fate caso all'uso del termine « intuizione », il pronunciamento suscitato e spadoluniano Rumor arriva in Consiglio e gli brillano gli occhi: « Io lo conosco — dice il più inteso — sta per avere in intuizione ». Infatti di lì a poco l'on. Rumor mostra di aver sentito che

il paese attende un governo. Come dovrebbe abbia fatto a intenderlo, si può spiegare soltanto con l'ipotesi che Rumor sia dotato di un sexto senso che gli fa sentire le cose prima di tutti gli altri, come le manguste « sentono » i serpenti. Ma gli occhi al leader de squitano a brillare incandescenti. Sta per avere un'altra intuizione: un'intuizione gemella il paese non apprezza ambiguità e lentezze che siano causate da oscuri giochi interni dei partiti ». Qui siamo nel campo dei pregi. Chi lo avrebbe

mai intuito, quando pareva a tutti che il paese di cessa. « Oh che bella ambiguità, oh che melancolica lentezza », e i pensatori, soprattutto si fregano le mani mormorando: « Speriamo che durino ».

Di suo, Alberto Sensu brutale come noi avrebbe più semplicemente detto: « Quel te stione ha finalmente capito ». Invece ha parlato di « intuizione » perché al « Corriere » non servono lisciano Direttore e redattori, sono tutti i dati su al Imoleum Fortebraccio

La riunione dei governatori delle banche centrali dei dieci paesi capitalistici più industrializzati si è conclusa ieri a Bonn con un comunicato in cui si annuncia il prestito di due miliardi di dollari, circa 1.200 miliardi di lire, a sostegno della Francia. La Germania occidentale che aveva avuto un parte preponderante nel sostegno del dollaro Usa, che nel prestito di 2 miliardi di dollari, fatto in settembre all'Inghilterra, occupava anche stavolta un posto preminente con un contributo di 600 milioni di dollari, seguono gli Stati Uniti con 500 milioni con 200 Belgio Canada Inghilterra e Svezia con 100 milioni di dollari ciascuna. Il bilancio internazionale dei regolamenti da anno 50 milioni di dollari ciascuna.

Il comunicato non parla ovviamente di svalutazione del franco francese, la decisione spetta al governo di Parigi che la prenderà a stamane. A questo punto quindi sono stati presi quattro tipi di misure: 1) riduzione delle esportazioni e aumento delle importazioni (le due medie lisse 2) taglio del bilancio di spesa dello Stato

francese per 2 miliardi di franchi di limitazioni al movimento dei capitali, severe in Germania in quanto i capitali importati a breve termine vengono privati dell'interesse assai blande in Francia. Il prestito multilaterale alla Francia in modo che possa accettare le offerte di chi vende franchi e fornire mezzi di pagamento alle imprese che già ieri cominciavano a scarseggiare.

A questo quattro misure si aggiunge oggi la svalutazione del franco francese che può oscillare fra il 7 e il 20 per cento meno del 1% la svalutazione sarebbe considerata come « non fatta » dagli « ambienti finanziari » fino al 10% sarà « tollerata » dagli altri paesi come la Svizzera il Belgio o la Spagna che con incertezza molto con la Francia fra il 10 e il 15% e oltre si

(Segue in ultima pagina)

**Solo la vigilanza internazionale potrà ancora proteggere Panagulis**

A pagina 11

(Segue in ultima pagina)

Difficile l'accordo sulla crisi di governo

# ASPRO SCONTRATO I SOCIALISTI SUI RAPPORTI COL PCI

### Cariglia e i manciniani attaccano Brodolini per avere detto che « senza i comunisti » non si affrontano i problemi del paese — Tanassi contro l'ingresso di De Martino in un « ufficio politico » — Il comunicato del PSIUP Dichiarazione di Ferruccio Parri

Al Quirinale le consultazioni per la formazione di un nuovo governo sono iniziate lunedì mattina in una situazione di assoluta incertezza. Il capo dello Stato ha aperto questo sondaggio, proprio mentre ritornano sul tappeto tutti i termini della crisi.

Per tre quarti d'ora, di non voler riflettere. Parri e Fanfani si sono appellati al tradizionale riserbo e non hanno fatto alcuna dichiarazione. Successivamente è stato ricevuto il compagno Ferruccio che si è intrattenuto a colloquio con Saragat per circa 45 minuti. L'ex presidente del Senato Ruffini, trattenutosi col capo dello Stato per una ventina di minuti, ha detto che bisogna evitare un « vuoto di potere » e si è esplicitamente pronunciato per la ricostituzione del centro-sinistra.

Le prime consultazioni al Quirinale si sono svolte su uno sfondo agitato di approssi e tentativi all'interno dei due maggiori partiti di centro-sinistra. Nel PSI, condizionato dalla crisi esplosa tra i democristiani, si sono rinfocolate le polemiche e le formule di potere, in gestione nei giorni scorsi, assumono un carattere più che mai altero.



## Iniziato ieri a Foggia Ignorato dal governo il convegno dei Comuni del Sud

### Nè il ministro Ferrari Aggradi nè il sottosegretario Russo sono stati presenti ai lavori Svolte le prime relazioni — Le drammatiche cifre sull'emigrazione e la disoccupazione

Dal nostro inviato FOGGIA, 22. Quanto il governo tenga conto dei problemi e delle esigenze spesso drammatiche dei comuni meridionali, si è potuto constatare ancora una volta agli atti della seconda conferenza dei comuni del Mezzogiorno, organizzata dall'ANCI, che ha avuto inizio al teatro Giordano di Foggia, venerdì 21 novembre.

unità e nello stesso periodo gli occupati in agricoltura sono diminuiti di 712.000 unità, mentre nelle altre attività sono aumentati appena di 278.000, sono stati gli altri argomenti importanti trattati dal relatore prima di entrare nel merito della programmazione della quale, egli ha detto, i comuni e le province sono stati completamente esclusi. Il carattere fortemente anticristiano elementi non chiari e ravvisavano quindi la necessità di arrivare ad un chiarimento delle rispettive posizioni.

# Gli studenti in lotta contro la repressione



A Firenze è in corso il processo contro i giovani arrestati durante le manifestazioni dei giorni scorsi. Nella foto: giovani sul banco degli imputati



In piazza del Municipio, a Napoli, gli studenti manifestano. Subito dopo sono cominciate le cariche della polizia.

# NAPOLI: la polizia con i fascisti TORINO: quindicimila in piazza

### Nella città partenopea gruppi di missini hanno provocato i giovani che manifestavano davanti al Comune contro l'inadeguatezza delle strutture scolastiche: le « forze dell'ordine » prima hanno lasciato fare, poi hanno brutalmente caricato gli studenti — Oggi sciopero nelle scuole torinesi

Dalla nostra redazione NAPOLI, 22. Quattro studenti feriti e numerosi contusi, nove fermati: questo il bilancio delle violente cariche della polizia contro gli allievi di due istituti napoletani che protestavano per la grave inadeguatezza delle strutture scolastiche.

La direzione socialista convocata per oggi, dovrebbe essere aggiornata in attesa che il Consiglio decida. Tanassi ha detto che chiederà un rinvio. La riunione della corrente domattina che avrebbe dovuto tenersi ieri sera non ha avuto luogo per motivi analoghi.

Dalla nostra redazione TORINO, 22. Continua, massiccia, l'agitazione degli studenti torinesi: in quasi tutte le scuole sono proseguiti gli scioperi, le assemblee, il dibattito, che hanno visto la partecipazione di almeno 20 mila giovani.

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. A Palermo, i problemi relativi a una maturazione quantitativa e qualitativa, del movimento studentesco — e particolarmente quelli relativi alla sua organizzazione — saranno al centro di un convegno degli studenti comunisti indetto per domenica.

## Per il diritto d'assemblea, contro gli interventi della polizia

# A Roma, Pescara e Taranto possenti cortei studenteschi

### Ottenuto il diritto d'assemblea al Liceo classico di Pisa e all'Istituto agrario di Cagliari - Manifestazioni anche a Urbino, Parma, Ravenna e Forlì

Dopo i primi successi ottenuti, continua, con accresciuto slancio, la lotta degli studenti contro l'autoritarismo, le repressioni, con il diritto d'assemblea, per il diritto allo studio.

A ROMA, ieri mattina, oltre 2 mila studenti degli Istituti magistrali (compresa la partecipazione dei giovani del « Margherita di Savoia » e dell'« Oriani ») hanno attraversato in corteo il centro della città ed hanno raggiunto la Città Universitaria, dove, nell'Aula Magna, si sono riuniti in un'ampia platea.

Anche a TARANTO, per il diritto d'assemblea, ben 10 mila studenti hanno dato vita, ieri, ad un folto corteo. Iniziativa dei giovani dell'Istituto tecnico industriale, la lotta ha visto, questa volta, anche la partecipazione delle ragazze dell'Istituto professionale femminile e degli studenti del Liceo scientifico, dell'Istituto magistrale e dell'Istituto tecnico per geometri.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. Lo stato d'assedio continua in Piazza San Firenze e le vie adiacenti al tribunale sono presidiate da nugoli di carabinieri e poliziotti che impediscono l'accesso a tutti i giovani e a coloro che hanno...

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. A Palermo, i problemi relativi a una maturazione quantitativa e qualitativa, del movimento studentesco — e particolarmente quelli relativi alla sua organizzazione — saranno al centro di un convegno degli studenti comunisti indetto per domenica.

Più di 10.000 maestri in ruolo nel '69. Diecimila 368 maestri potranno entrare nei ruoli della scuola elementare entro il 1969. Le prove scritte dell'esame di concorso sono state fissate per il 16 dicembre 1968.